



COSENZA



I revisori ancora al lavoro: trasmetteranno tutto alla Corte dei conti

Comune a un passo dal crac

Debiti fuori bilancio, consiglio convocato in extremis per il 28 e il 29

L'esistenza di un Comune è governata da una serie di scadenze precise per far quadrare i conti. Oggi Cosenza è arrivata a un bivio dopo un percorso simile a quello di tante altre realtà italiane. Stanno venendo fuori i debiti fuori bilancio, "fantasmi" che sono stati lasciati passare per decenni e per i quali adesso c'è chi chiede conto. Il Comune è a un passo dal baratro ovvero dalla dichiarazione di dissesto finanziario, propedeutica al crac. Al fallimento. A meno che

Nucci: «Tutta questa fretta è sospetta. Sarà convocata la Commissione Bilancio?»

non si voglia dire sì a un mutuo-monstre di circa 90 milioni e a meno che la Corte dei Conti si metta due fette di prosciutto davanti agli occhi.

Si parte dal documento che abbiamo pubblicato ieri, dove già apparivano gravi le "violenze" finanziarie delle passate amministrazioni (circa 4 milioni e mezzo di buco). Si arriva a una cifra vicina ai 20 milioni ma non si capisce perché. L'assessore e vicesindaco Luciano Vigna finora ha reso pubblici solo alcuni aspetti di questo disastro e non ha indicato

cifre per lo "scandalo" della restituzione dei fondi per il teatro Rendano perché privi di rendicontazione.

Consiglio convocato in extremis. A Palazzo dei Bruzi tutti hanno capito la gravità della situazione. Entro il 30 novembre va presentato l'assestamento finale al bilancio di previsione 2015 e non si può prescindere dal riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Inevitabile la riunione dei capigruppo, svoltasi ieri, che ha portato alla convocazione di un consiglio comunale sui debiti fuori bilancio entro la scadenza del 30 novembre. Il Consiglio si svolgerà in prima convocazione venerdì 28 novembre ed, eventualmente, in seconda, il giorno dopo. Nonostante le dichiarazioni di buona volontà del vicesindaco Luciano Vigna risalenti a un mese fa, dunque, siamo in perfetta linea con il passato. Si proverà a far passare l'ordine del giorno appena 24 ore prima della scadenza.

«Prendo atto per l'ennesima volta che ci sarà un Consiglio sui debiti fuori bilancio – afferma Sergio Nucci, capogruppo di Buongiorno Cosenza –. Ma non ho notizia, almeno finora, di una eventuale riunione della Commissione Bilancio, della quale faccio parte. Com'è possibile che non venga convocata per una pratica così importante che va avanti da decenni? La Commissione



I debiti fuori bilancio censiti dal Comune di Cosenza ammontano a 20 milioni di euro. L'assessore (e vicesindaco) Luciano Vigna finora ha reso pubblici solo alcuni aspetti di questo "buco"

Entro il 30 novembre va presentato l'assestamento finale al bilancio di previsione 2015 e, nell'atto, non si può prescindere dal riconoscimento dei debiti fuori bilancio

dovrebbe essere convocata con 3 giorni di anticipo e a me non sembra che ci siano segnali in questa direzione. E' chiaro che sono molto curioso di vedere le pratiche ma ho l'impressione che si provi ad aggirare l'ostacolo. Mi auguro che il presidente Francesco Caruso (*vicino a Giacomo Mancini, ndr*) rispetti l'esigenza di chiarezza e trasparenza dei cosentini». Per Nucci insomma «tutta questa fretta è sospetta». Ma non è finita qui.

I revisori e la Corte dei conti. Il Collegio dei Revisori dei conti ha il dovere di esprimere un parere tecnico e contabile sulla pratica. Giovanni Filice è il presidente dell'organo di controllo (gli altri componenti sono Salvatore Bianco e Teresa Stumpo). «Allo stato attuale – ci ha detto telefonicamente – stiamo verifican-

do singolarmente ogni posizione. Non abbiamo ancora terminato questo lavoro e non lo faremo certamente prima di qualche giorno. La riunione specifica è prevista per mercoledì. Dovremmo farcela a esaminare il tutto e a dare il nostro parere, che comunque non è vincolante rispetto all'approvazione della pratica, entro venerdì. E' chiaro che non posso dare nessuna informazione rispetto ai contenuti delle pratiche».

La deliberazione di riconoscimento dei debiti fuori bilancio va allegata in copia al rendiconto della gestione in corso, che va presentato entro il 30 giugno ed è il passaggio preliminare al bilancio di previsione. Senza questa delibera non ci può essere approvazione del bilancio e, quindi, si andrebbe allo scioglimento del Consiglio.

E c'è di più: l'articolo 23 della legge finanziaria del 2003 ha disposto che i provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei conti. L'organo di revisione deve verificare che i provvedimenti di riconoscimento di debiti gli siano trasmessi nonché inviati alla competente procura della Corte dei conti. Compresi quelli che non dovessero essere portati in Consiglio per motivi inconfessabili. Giovanni Filice, pertanto, ha una responsabilità molto importante.

Ugo Dattis, uno e trino. Il sindaco Occhiuto, in tutto questo can can, non ha nessuna colpa, se non quella di avere ereditato una "patata bollente" di gigantesche dimensioni. Già guardando

il documento che abbiamo pubblicato ieri, ci sono situazioni al limite del farsesco, tra prestazioni di servizi da 700mila euro o compensi professionali per 680mila euro. Solo per fare alcuni esempi-limite. Ma come si fa a farli passare per debiti fuori bilancio? E com'è stato possibile farlo finora?

Il decreto Salva Comuni prevede che i debiti fuori bilancio possano essere riconosciuti ma soltanto nel limite dell'indebito arricchimento. Laddove si arrivasse ad accertare responsabilità, sa-

Mario Occhiuto ha ereditato una patata bollente. Carte in mano a Dattis, dirigente uno e trino

rebbero i dirigenti comunali a pagare. Marcello Gallucci, deus ex machina di tutto il bilancio comunale dal 1993, è morto da sei anni. Il suo successore è l'avvocato Ugo Dattis, figura di spicco della burocrazia cosentina. Qualcuno lo definisce "dirigente uno e trino" perché gestisce, oltre alle finanze, anche i tributi e la polizia municipale. In ogni caso è l'unico che non può chiamarsi fuori.

La Procura. La Procura finora non si è mossa. Sergio Nucci ha presentato un esposto ma non ha ricevuto nessun tipo di risposta: neanche una convocazione. Ribadiamo che la fonte dalla quale proviene il documento che abbiamo pubblicato ieri è l'Ufficio Stampa del Comune, che potrebbe averlo girato, all'epoca, anche a qualche consigliere oltre che a un giornalista. Ma non è questo il problema. Adesso tutti, ma proprio tutti, vogliono sapere come si è fatto ad accumulare debiti per oltre 20 milioni di euro. E qualcuno dovrà darne conto a tutta la città.

Gabriele Carchidi
cosenza@laprov.it

MULTISALA ANDROMEDA RIVER

SCONTO*

di € 4,00 invece di € 7,00 sul 2D
e € 6,00 invece di € 10,00 sul 3D

* Presentando questo Coupon valido per una persona dal lunedì al giovedì escluso eventi, concerti, prime visioni, anteprime e festivi.
Coupon valido fino al 23 luglio 2015 e sospeso dal 05/12/2014 al 18/01/2015.